



Anno 2018 – n. 11 – 1 agosto 2018

Quindicinale dell'Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi

Circolo

Tre interventi di Chirurgia pediatrica al top all'Ospedale Del Ponte

Storie parallele: due bambine, nate entrambe all'Ospedale Del Ponte 8 mesi fa, entrambe con una patologia dal nome sinistro diagnosticata in gravidanza dai ginecologi: sequestro polmonare intralobare.

Si tratta di una malformazione polmonare piuttosto rara che spesso non dà sintomi particolari ma che, se non viene trattata, può degenerare negli anni in patologie terribili e mortali.

Venerdì scorso le due bambine sono state operate in toracosopia dall'équipe della Chirurgia Pediatrica all'Ospedale Del Ponte e già lunedì hanno potuto fare ritorno nelle loro case, tra le braccia di genitori letteralmente risorti dalla felicità.

"Questo tipo di interventi, - spiega il prof. Massimo Agosti, Direttore del Dipartimento della Mamma e del Bambino dell'ASST dei Sette Laghi, che ha seguito il decorso post operatorio delle due piccoline, ricoverate nella sua Terapia Intensiva Neonatale - eseguiti con le tecniche mini-invasive, pongono la neonata Chirurgia Pediatrica varesina al livello delle maggiori chirurgie pediatriche italiane. E, tengo a sottolineare, sono davvero poche quelle in grado di fare interventi di questo tipo in toracosopia!".

L'intervento consiste nella rimozione del lobo polmonare che presenta la malformazione. Si va ad operare un organo vitale, il polmone appunto, e si interviene in prossimità del cuore e dell'arteria aorta: il rischio intraoperatorio è quindi altissimo, così come elevata è la complessità dell'intervento, tanto più perché viene eseguito in toracosopia, cioè praticando solo tre fori, due di 3 millimetri e uno di 5 millimetri per inserire gli strumenti chirurgici e la telecamera endoscopica. Grazie a questa tecnica mini-invasiva si favorisce una ripresa più rapida, riducendo la degenza a pochi giorni ed evitando le complicanze di tipo ortopedico che si possono presentare dopo una toracotomia, e si ottengono risultati estetici di gran lunga migliori.

"La complessità di questo tipo di intervento, unita all'elevatissimo rischio intraoperatorio, richiedono delle professionalità molto qualificate, non solo dal punto di vista chirurgico, ma anche per quanto riguarda gli anestesisti e tutto il personale della sala operatoria, senza dimenticare il personale della TIN che accoglie il paziente dopo l'intervento - spiega il dott. Valerio Gentilino, Direttore della Chirurgia Pediatrica - C'è stato un lavoro d'équipe intenso e ispirato da grande entusiasmo. Ci siamo coordinati benissimo e abbiamo studiato a fondo i casi. Il risultato è stato un successo: non solo i due interventi sono perfettamente riusciti, ma le due bimbe hanno avuto un decorso post operatorio che in gergo tecnico si definisce 'unremarkable' e hanno così potuto essere dimesse in terza giornata. "Le abbiamo risvegliate entrambe in sala operatorie - racconta Gentilino - e la sera stessa erano in braccio alle loro mamme".

Con la rimozione del lobo polmonare colpito da sequestro, le due bambine non sono solo al sicuro dalle degenerazioni che la malformazione che presentavano poteva generare, ma non avranno nemmeno altro tipo di problemi: operate così presto, infatti, il polmone riuscirà a rigenerarsi, compensando la parte asportata.

L'équipe che è entrata in sala operatoria, composta da 3 chirurghi pediatrici e da altrettanti anestesisti, tra cui il Direttore della Struttura Andrea Ambrosoli, ha potuto contare su una presenza davvero d'eccezione: supervisore dei due interventi chirurgici è stato il prof. Steven Rothenberg, Direttore della Chirurgia Pediatrica e del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale Pediatrico di Denver, in Colorado, in visita al Del Ponte e particolarmente impressionato dalle modernissime sale operatorie del nuovo Ospedale Del Ponte.

Le stesse sale operatorie in cui, solo pochi giorni fa, lo scorso 25 giugno, si è svolto un altro grande intervento di Chirurgia Pediatrica: un bimbo nato nel sud della provincia ed affetto da atresia esofagea è stato operato in seconda giornata di vita proprio al Del Ponte. "Si tratta di un altro intervento di altissimo livello, - commenta Gentilino - tanto è vero che, per i chirurghi pediatrici, è considerato come un vero e proprio test di eccellenza. Se, infatti, il rischio intraoperatorio è un po' più basso dei due interventi al polmone, il livello di complessità per il chirurgo qui è invece massimo, soprattutto se l'intervento viene eseguito in toracosopia, come abbiamo fatto noi".

In pratica, si tratta di ricostruire un esofago che non si è formato completamente, impedendo al neonato di alimentarsi e, quindi, di vivere. Si opera subito e, se tutto va bene, come nel caso in questione, si risolve completamente il problema. Ora il bambino sta bene e si alimenta come tutti i suoi coetanei. Anche per lui e per i suoi genitori questa vicenda è ormai superata.

Rinnovo parco macchine radiologiche all'Ospedale di Circolo

L'ASST dei Sette Laghi inizia un importante rinnovo del parco macchine della Radiologia.

I primi due importanti interventi sono previsti proprio nelle prossime settimane, per approfittare della riduzione di attività del periodo estivo.



Anno 2018 – n. 11 – 1 agosto 2018

Quindicinale dell'Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi

Circolo

In particolare, si tratta della TAC al piano meno 1 del Padiglione Santa Maria, dedicata prevalentemente all'attività per esterni, e della Risonanza Magnetica del piano meno uno del Monoblocco.

La prima apparecchiatura sarà sostituita da una TAC di alto livello, del valore di 400mila euro, in grado di offrire prestazioni più rapide, caratterizzate da un miglioramento della qualità dell'immagine associato ad una significativa riduzione della quantità di radiazioni al paziente.

La Risonanza Magnetica, invece, sarà oggetto di un aggiornamento che prevede la sostituzione della catena di acquisizione e di elaborazione delle immagini: anche in questo caso i benefici si traducono in tempi ancora più contenuti e in una notevole qualità dell'immagine. Il valore di questo aggiornamento è di € 550.000.

Questo processo di rinnovamento comporterà inevitabilmente un temporaneo rallentamento dell'attività per esterni, a cui si cercherà di far fronte ricorrendo alle altre apparecchiature analoghe presenti in Azienda: all'Ospedale di Circolo sono infatti presenti altre due TAC, una dedicata al Pronto Soccorso e l'altra a disposizione principalmente delle necessità dei reparti, e un'altra Risonanza Magnetica, oltre a quella presente all'Ospedale di Tradate.

In questo modo, grazie ad un notevole sforzo organizzativo, gli appuntamenti già fissati sono stati riprogrammati a stretto giro, garantendo al contempo la priorità per le richieste provenienti dal Pronto Soccorso e dai reparti di degenza.

La Valutazione del Paziente con ulcere croniche

La cura delle **ulcere croniche**, all'interno del panorama assistenziale, rappresenta uno dei bisogni di salute via via crescente, a cui il servizio sanitario deve essere in grado di rispondere con strategie multidisciplinari e pro attive. È pertanto occasione gradita portare all'attenzione dei professionisti sanitari dell'ASST dei Settelaghi, il testo appena pubblicato insieme ad altri colleghi, dalla nostra stimata **infermiera specializzata in Wound Care**(*), **Angela Libardi «La Valutazione del Paziente con ulcere croniche, Maggioli Editore**, della collana **“L'infermiere e la sua professione”, ed. luglio 2018, RN**». Questo testo pensato e scritto da infermieri con pluriennale esperienza e una formazione specifica nel settore del wound management, propone nozioni teoriche e strumenti pratici per capire a quale paziente e a quale ulcera si è di fronte onde definire quali obiettivi devono guidare gli interventi proposti e quali esiti devono essere valutati. Finalmente un testo completo basato su conoscenze approfondite, svincolate da interessi commerciali e soprattutto fondate su principi di appropriatezza, equità e sostenibilità, in linea con il rigore metodologico dell'Evidence Based Nursing/Medicine.

()L'infermiere specialista in Wound Care è un professionista in possesso del **Master Universitario di I livello per le funzioni specialistiche**, che esercita una competenza specifica nell'area assistenziale clinica, nell'ambito della prevenzione e cura delle lesioni cutanee, oltre che nell'utilizzo delle medicazioni cosiddette “avanzate”; egli presta la propria opera nei settori assistenziali, organizzativi e gestionali per realizzare un'assistenza orientata al paziente e impegnata nello sviluppo delle strutture e delle tecnologie, agita con autonomia professionale, assumendosi la diretta responsabilità del processo di cura.*

Direttore ad interim S.C. Controllo di Gestione e Programmazione

Dal 1° luglio scorso, il Direttore ad interim S.C. Controllo di Gestione e Programmazione dell'ASST Sette Laghi è il Dott. Paolo Michele Covacich.

Responsabile S.C. Anestesia e Rianimazione Cardiologica

Dal 4 luglio scorso, il Responsabile pro tempore della S.C. Anestesia e Rianimazione Cardiologica dell'Ospedale di Circolo è il Dott. Giulio Minoja.

Chiusure estive 2018

Per il periodo estivo sono previste delle variazioni agli orari di apertura al pubblico di alcuni servizi aziendali.



Anno 2018 – n. 11 – 1 agosto 2018

Quindicinale dell'Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi

Circolo

[Scarica qui il file](#)

InCircolo va in vacanza

Come ogni anno, InCircolo si prende una pausa estiva.

Da settembre tornerà a raggiungere i lettori con le novità che riguardano gli Ospedali dell'Azienda e le iniziative promosse dalle associazioni di volontariato.

La redazione però non va in ferie: continuate a segnalarci le notizie e ad inviarci i vostri suggerimenti in vista dei prossimi numeri.

... E buona estate a tutti!

La redazione di inCircolo